



**Obiettivo:** fornire in maniera completa e sistematica informazioni su aspetti specifici su temi concordati in fase di programmazione delle attività o su questioni che «emergono» dall'implementazione dei Programmi, anche da soggetti «nuovi» della rete di attori che si occupano di AS



L'AGRICOLTURA SOCIALE NELLA  
 NORMATIVA REGIONALE ITALIANA



L'agricoltura sociale nella nuova  
 programmazione 2014/2020



Social Farming in Italian Rural Development  
 Programmes 2014-2020

Luglio 2017



Agricoltura Sociale  
**i dati generali**

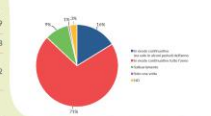
Legge 18 agosto 2015, n. 141  
**"Disposizioni in materia di agricoltura sociale"**  
 Promuove l'agricoltura sociale, quale aspetto della multidimensionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate.

Distribuzione attività secondo la L. 141/2015	va.	%
Inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati	215	71,9
Prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali	131	43,8
Prestazioni e servizi che affiancano o supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante	141	47,2
Progetti finalizzati all'educazione ambientale e al turismo, allo salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattori sociali e didattici riconosciuti a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età preadolescenziale e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica	142	47,5

**Natalità**  
 Il 30% delle esperienze registrate è stato costituito tra il 2010 e il 2015. Le attività di agricoltura sociale sono state attivate nel 75% dei casi dal 2005, nel 13% ha inizio a fine agricoltura sociale prima del 2000.



**Caratteristiche**  
 Le realtà che hanno risposto al questionario svolgono AS in modo **continuativo** tutto l'anno (77%).  
 Considerando, la superficie interessata da AS è pari a quasi 6.000 ha, per un valore medio aziendale di circa 19 ha il 25,3 delle superfici è di proprietà, il 68 è costituito da superfici cedute alle matrici.  
 I ricavi derivanti da AS ammontano a meno di 5.000 euro nel 50% dei casi, l'attività agricola rappresenta il 100% del fatturato nel 26% delle aziende e incide per meno del 30% di fatturato nel 47% delle aziende.

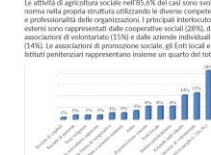


**Forma giuridica**  
 La forma giuridica più diffusa è la cooperativa sociale (47%), seguita dall'azienda individuale (17%).  
 Il terzo settore è la forma più presente nelle aziende con meno di 4.000 euro di fatturato, le società di persone o di capitali tra quelle con fatturato tra 25 e 100 mila euro, mentre le aziende individuali prevalgono nel segmento 25-50 mila euro.

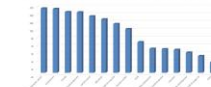


Agricoltura Sociale  
**reti di relazioni**

**Organizzazioni complesse**  
 Le attività di agricoltura sociale nell'85,6% dei casi sono svolte di norma nella propria struttura utilizzando la diversa competenza e professionalità delle organizzazioni. I principali interlocutori esteri sono rappresentati dalle cooperative sociali (28%), dalle associazioni di volontariato (15%) e dalle aziende individuali (14%), le associazioni di promozione sociale, gli Enti locali e gli Istituti penitenziari rappresentano insieme un quarto del totale.



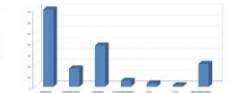
**Multiplicità di relazioni**  
 Gli accordi di rete sono stipulati contemporaneamente con più soggetti esterni. Quattro tipologie di soggetti coinvolti sono indicate da oltre il 60% del campione: Associazioni, Cooperative sociali, Scuole, Imprese agricole e del territorio o sono prossime al 50%: Servizi sociali, ASL, ANAS, e Gruppi di acquisto.



**Reti di vendita**  
 La diversa realtà di agricoltura sociale utilizza più di un canale di vendita con una netta preferenza per uno commercializzazione senza intermediari, cioè il contatto diretto favorisce lo sviluppo di questo tipo di attività. Il canale più utilizzato è quello della vendita diretta ai consumi (57,7%) seguito dai gruppi di acquisto (41,4%) e dai mercati (38,1%).



**Accordi di rete**  
 Sono attive una molteplicità di relazioni con altri soggetti a sostegno dell'agricoltura sociale attraverso diverse tipologie di accordi. La modalità di accordo più ricorrente è quella dell'accordo non formalizzato (62,7%) seguita dalla convenzione (24,1%) da "altro accordo formale" (13,4%) e dal protocollo d'intesa (12,6%). Gli accordi di programma, in A.L.S. o in A.L.S., sono forme di accordo marginali che insieme totalizzano il 6,2%.



Agricoltura Sociale

**EXAMPLE**

# Promozione e supporto alla diffusione dell'agricoltura sociale

## Utilizzo della reportistica per la promozione di attività e reti

- ✓ Report su situazione attività agricola e sociale nelle Colonie penali agricole con proposte di sviluppo
- ✓ Collaborazione per realizzazione della Summer school 2016
- ✓ Supporto alla definizione di azioni per il Programma inclusione (Ministero Giustizia, regioni Toscana e Sardegna)



Ministero della Giustizia



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Terreni confiscati alle mafie. Le opportunità della politica dello sviluppo rurale. Analisi di alcuni PSR 2014-2020

### Possibili sviluppi:

- ✓ Incontro con regioni per presentare il Piano nazionale valorizzazione beni confiscati
- ✓ Supporto alle regioni per l'inserimento nei bandi PSR di premialità per terreni confiscati alle mafie e percorsi di valorizzazione
- ✓ Avvio di percorsi innovativi con il concorso di una pluralità di attori pubblici e privati